

La Caritas: opera e servizio

Venerdì 6 giugno 2008 si è svolto presso la sede della Caritas Diocesana di Civitavecchia un incontro tra il Vescovo Mons. Carlo Chenis e le volontarie ed operatori della Caritas Diocesana e delle Caritas Parrocchiali.

L'incontro è stato un importante momento di riflessione per tutti i partecipanti. Il Vescovo, infatti, con il suo discorso ha invitato tutti i presenti a riflettere sul ruolo della Caritas e dei suoi volontari.

Ha iniziato a parlare di unità e collaborazione per tutti coloro che operano nel settore, invitandoli a superare i momenti di crisi che finiscono soltanto per dividere ed indebolire la Chiesa; ha continuato a parlare di evangelizzazione attraverso le opere, ricordando che la stessa Caritas è un'opera. Perciò – ha sottolineato monsignor Chenis -, senza giudicarsi a vicenda tra tutti coloro che operano nell'ambito della carità, c'è grande necessità di collaborazione, escludendo la costruzione di un proprio feudo, di un baronato in cui nessun altro, ad esclusione di noi stessi, può entrare. Solo così si può dispensare la propria fede e incamminarsi verso l'evangelizzazione. Tutto ciò permetterà di rafforzare il legame tra i tre ambiti fondamentali della Chiesa: Liturgia, Catechesi e Carità.

Il Vescovo ha per questo più volte ribadito il concetto di “servizio” da sostituire a quello di “baronia”, poiché troppo spesso abbiamo la soluzione pronta per chi ci è accanto e mai per noi stessi, che dovremmo invece impegnarci continuamente, con umiltà, ad una autoanalisi delle nostre azioni.

La Carità è un servizio che deve essere inteso come “*un servizio di interferenze comunitario*”, poiché va letto come una rinuncia del potere individuale, che finisce per essere una delle più grandi tentazioni, per raggiungere invece l'acquisizione della sapienza. Da ciò che viviamo come crisi occorre partire per fare autocritica e da lì congiuntamente iniziare il cammino per cambiare.

In virtù del suo discorso, il Vescovo ha accolto la proposta dei presenti di consegnare un mandato ai responsabili dei settori operanti nella carità, che passi attraverso la preparazione di un percorso e di un lavoro da presentare mediante proposte concrete in uno specifico convegno sul tema, da tenersi nel prossimo mese di settembre.

L'incontro si è poi concluso con la presentazione della MISSIONE GIOVANI, una missione che durerà tre anni volta a coinvolgere sempre più i giovani nella Chiesa, poiché sono proprio quest'ultimi a dover essere incentivati dagli adulti verso il servizio caritatevole, andandoli a cercare proprio fuori della Chiesa per condurli poi in essa, passando anche attraverso uno specifico apostolato nelle scuole.

La segreteria